

OBIETTIVO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

“LESS IS MORE”

MENO È MEGLIO



Ogni anno scolastico il Collegio Docenti dell'istituto Presentazione propone un obiettivo educativo che riguarda i due ordini di scuola ed è trasversale ai campi di esperienza e a tutte le aree disciplinari.

L'obiettivo educativo concorre, in parallelo alla progettazione didattica, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma dei bambini alle attività comuni.
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale: "I care ... mi riguarda, ho a cuore ..." (Don Milani).
- Portare i bambini ad una prima conoscenza e consapevolezza di sé.
- Concorrere all'acquisizione delle competenze trasversali e al saperle usare per riflettere e agire sulla realtà.
- Orientare positivamente i bambini verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.

Il tema che è stato scelto si basa sull'eco sostenibilità e si svolgerà in tre anni scolastici.

Nel primo anno l'attenzione sarà rivolta al contenimento del consumismo, a come imparare a dare importanza a ciò che è essenziale. Partendo dallo slogan "Less is more" scoprire come il mio "meno" diventa qualcosa che posso condividere e quindi diventa "più" per gli altri.

Ecosostenibile, dunque, è tutto ciò che ci porta ad agire in modo che il nostro meraviglioso pianeta possa essere conservato e protetto come un tesoro prezioso.

Questo concetto si applica a diversi ambiti della nostra esistenza: da quello che mangiamo a quello che indossiamo, ogni giorno possiamo fare scelte che, seppur piccole, vanno nella direzione giusta. Preservare l'ambiente è un dovere di tutti, ecco perché anche noi, nella nostra attività quotidiana, dobbiamo cambiare rotta: non più sprechi, non più consumi eccessivi, salvaguardia dell'aria e dell'acqua.

Sarà molto importante portare tutti i bambini a scoprire e ad adottare uno stile di vita sostenibile, a scoprire che ogni nostra azione locale ha ripercussioni a livello globale, a rendersi conto che l'aria che

respiriamo e l'acqua che beviamo non riconoscono i confini nazionali, quindi dobbiamo prendercene cura tutti. Perché solo chi prende coscienza della realtà e dirà: "Io invece ..." saprà riflettere in modo personale e perciò uscirà dal conformismo e scoprirà che la vita è relazione e che ciò che io farò sarà un bene o un male per altri.

Bisogna avere una visione etica comune, "Senza idee comuni, esistono sì gli uomini, ma non un corpo sociale. Perché vi sia società (...) è necessario che gli animi dei cittadini siano uniti e tenuti insieme da alcune idee base" (Alexis de Tocqueville) altrimenti non si arriverà mai ad avere cittadini del mondo.

Ciò che conta davvero, dunque, è fare qualcosa in pratica. Prendere coscienza del problema è già un primo passo, ma come si può agire nel concreto? Le opzioni, contrariamente a quanto si pensa, sono molte.

Ecco allora la progettazione dei compiti di realtà, che si svolgeranno durante l'anno scolastico, e che avranno come filo conduttore l'eco sostenibilità.

LE PROGETTAZIONI SEGUIRANNO QUESTO CALENDARIO:

- 1) ACQUA: ORO BLU
- 2) CONSUMISMO ETICO
- 3) RIUSO E RICICLO
- 4) CORRIAMO PER L'INDIA

Riduzione degli sprechi (energetici e non)

La società occidentale non conosce carestie: dal cibo all'energia, ogni risorsa è sempre disponibile. Il rovescio della medaglia sta negli sprechi: utilizziamo più di quanto realmente ci serve, creando un corto circuito in cui, a pagarne le spese, è proprio l'ambiente. Non sprecare significa utilizzare solo ciò che ci serve riscoprendo, allo stesso tempo, la bellezza dell'essenzialità: insegniamo ai bambini a spegnere la luce nelle stanze in cui la luce non serve, facciamo loro capire che chiudere il rubinetto dell'acqua mentre ci laviamo i denti è un gesto bellissimo e virtuoso, così come non rimanere sotto la doccia per troppo tempo.

Insegniamo loro ad avere la giusta quantità di vestiti, di giocattoli o di apparecchi elettronici. Soddisfare i propri bisogni senza compromettere il futuro è, infatti, la chiave della sostenibilità ambientale.



Il riuso e il riciclo



Essere sostenibili significa anche produrre meno rifiuti. Parola chiave del concetto è senza dubbio il consumo responsabile, che deve portarci a scegliere prima di tutto alimenti freschi, sfusi e privi di imballaggi e, in secondo luogo, a smaltire correttamente i rifiuti. E allora portare i bambini a fare la spesa e a far loro comprendere perché per esempio comprare la verdura sfusa è più sostenibile che comprare una confezione di verdura imballata con plastica e polistirolo. O perché scegliere una saponetta solida piuttosto che un sapone liquido può giovare all'ambiente. Sia a

casa sia a scuola, poi, insegniamo loro a differenziare i rifiuti, proviamo, inoltre, a dare nuova vita agli oggetti da buttare utilizzandoli per dei lavoretti e per creare nuove cose. Sarà anche un modo per favorire la fantasia e la creatività dei bambini.

Mobilità sostenibile

Salvare il pianeta significa anche contribuire a diminuire i gas di scarico provenienti dall'uso delle automobili. I gas di scarico, infatti, contribuiscono a rendere l'aria cittadina (e non) satura di smog e polveri sottili, aumentando così l'incidenza di malattie a carico del sistema respiratorio. Rendere le città un luogo salubre, quindi, deve essere una priorità: riscoprite con i bambini le passeggiate a piedi o i giri in bicicletta e, quando vanno a scuola, proporre di lasciare per una volta l'auto a casa prediligendo una bella camminata o l'uso dei mezzi pubblici.



Alimentazione e sostenibilità ambientale



La sostenibilità ambientale passa anche dal cibo che portiamo in tavola. La società occidentale consuma più cibo di quello che dovrebbe: mangiare il giusto è una delle prime armi che abbiamo a disposizione per essere più sostenibili e diminuire il nostro impatto sull'ambiente. Anche ridurre il consumo di carne e latticini è un ottimo modo per gravare meno sulla salute del pianeta. Gli allevamenti intensivi infatti consumano molte risorse: dai campi coltivati a mangime, all'enorme dispendio idrico necessario al ciclo di vita degli animali. Consumare meno prodotti animali significa contribuire a rendere più salubre la Terra, salvaguardandone le limitate risorse. E allora insegniamo ai bambini a consumare più frutta

e verdura al giorno, anche grazie all'iniziativa "Frutta nelle scuole" a cui aderiamo da anni, scegliendo tra gli alimenti di stagione e a filiera corta.

Insomma, la sostenibilità ambientale passa dai piccoli gesti quotidiani e, soprattutto, dalla consapevolezza che ogni nostra azione ha un impatto sul pianeta. Insegnarlo ai bambini permetterà loro di comprendere quanto vivere su un pianeta in salute sia fondamentale ai fini della vita stessa.

